



CITTA' DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

Piazza G.Matteotti, 7 - 01016 - Tel. 0766/8491-

pec: pec@pec.comune.tarquinia.vt.it



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 26/06/2026

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIERO ROSATI, ACQUISITA AL PROT. 25713 DEL 09.06.2026, AD OGGETTO: MODIFICA ACCORDO TRANSATTIVO SOTTOSCRITTO CON SOCIETÀ TALETE SPA PER IL RECUPERO DEL CREDITO DI EURO 2.276.247,43: DIRETTIVE - *FINE SEDUTA*

L'anno **duemilaventesi** addì **ventisei** del mese di **Giugno** alle ore **15.00** a seguito della convocazione effettuata previo avviso scritto notificato e comunicato ai consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal vigente Regolamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Ai sensi dell'articolo 1 del vigente "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della sedute del Consiglio comunale, della Giunta e delle Commissioni consiliari" approvato con Delibera di Consiglio n.20 del 29.04.2022, i singoli consiglieri che per reali e motivate esigenze dovessero trovarsi nell'impossibilità di essere presenti alla riunione, previa concertazione con il Presidente del Consiglio comunale, potranno partecipare collegandosi in videoconferenza.

La riunione sarà trasmessa in streaming, sui canali social della città di Tarquinia, ai quali gli interessati potranno accedere collegandosi al seguente indirizzo:

https://www.youtube.com/channel/UCDiujBCe9t2y_psogPSoTAW

All'appello nominale, effettuato del Segretario Generale alle ore **15.20** risultano presenti ed assenti i consiglieri qui di seguito indicati per ognuno dei quali viene anche precisato se risulta presente in sede o collegato in videoconferenza:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
SPOSETTI Francesco	SI	TONICCHI Sara	SI
BLASI Alberto	SI	ROSATI Piero	SI
GIORGINI Patrizia	SI	ZACCHEI Betsi	SI
SCOMPARIN Emanuele	SI	SERAFINI Luigi	SI - in videoconferenza
BATTELLOCCHI Alice	SI	BACCIARDI Renato	NO
CASTIGNANI Tiziana	SI	TOSONI Alberto	SI
ZACCHEI Angelo	SI - in videoconferenza	GUIDUCCI Federica	SI
CIURLUINI Giovanni	NO	TOSONI Martina	NO
CESARINI Ernesto	SI		

PRESENTI: N. 14

ASSENTI: N.3

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa GAETANI Stefania Anna Maria**

Presiede il **sig. BLASI Alberto** in qualità di Presidente del Consiglio

Sono presenti gli Assessori signori: LEONI Enrico, CELLI Sandro, CORRIDONI Sara, PIROLI Roberta, ANDREANI Andrea

E presente il componente del Collegio dei Revisori del Conti: *S*S*S*S*

Sono designati scrutatori i signori consiglieri: **BATTELLOCCHI Alice, CIURLUINI Giovanni, GUIDUCCI Federica**

Il Presidente introduce il decimo e ultimo argomento posto all'ordine del giorno, ad oggetto: "Mozione presentata dal consigliere Piero Rosati, acquisita al prot. 25713 del 09.06.2026, ad oggetto: 'Modifica accordo transattivo sottoscritto con società Talete SpA per il recupero del credito di euro 2.276.247,43: direttive'" e lascia la parola al consigliere Piero Rosati per l'illustrazione della mozione.

Piero Rosati: dà lettura della seguente relazione:

Signor Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, Oggi discutiamo una questione che riguarda direttamente la tutela delle risorse pubbliche del Comune di Tarquinia e quindi l'interesse di tutti i nostri cittadini.

Parliamo di oltre due milioni di euro, credito certo e certificato, che il Comune vanta nei confronti di Talete sulla base di accordi, impegni e obblighi assunti al momento del trasferimento del Servizio Idrico Integrato nel 2016.

Parliamo di somme che derivano da mutui, spese sostenute dal Comune e anticipazioni effettuate negli anni e che hanno ampia documentazione a supporto, frutto di un attento e meticoloso lavoro degli uffici difficilmente contestabile o dubbio, effettuate dal 2016.

La domanda che dobbiamo porci è semplice: l'accordo transattivo approvato dall'aggiunta tutela realmente gli interessi del Comune di Tarquinia?

Nessuno contesta la possibilità di chiudere una controversia attraverso una transazione. Una transazione può essere una scelta ragionevole e persino conveniente quando consente di evitare contenziosi lunghi e costosi.

Ma proprio perché si tratta di denaro pubblico, ogni transazione deve essere equilibrata, trasparente e conveniente per l'ente.

Ed è su questi aspetti che emergono dubbi significativi.

Gli atti sottoscritti allora stabilivano chiaramente che Talete avrebbe dovuto rimborsare al Comune la rate dei mutui relativi alle opere del servizio idrico, le spese sostenute dal Comune per la gestione del servizio fino al trasferimento effettivo e le somme anticipate per conto della stessa società.

A distanza di anni, questi impegni non sono stati rispettati integralmente e il credito maturato dal Comune ha raggiunto un importo molto significativo superiore ai due milioni e duecentomila euro al netto dell'iva.

Proprio per recuperare queste somme, il Comune aveva avviato un'azione giudiziaria presso il Tribunale di Civitavecchia, sostenendo che il proprio credito fosse certo, liquido, esigibile e fondato su documentazione scritta.

E qui sorge la prima domanda, come mai un credito certificato, ampiamente documentato e certo nel 2023 diventa di dubbia esigibilità nel 2025? Questa dubbia esigibilità, sostenuta solo da Talete e non certo suffragata dagli atti giudiziali del contenzioso che richiama, nella prima sentenza, vista la complessità del tema ad un contraddittorio e che viene smontata dagli ulteriori atti prodotti dal comune che dettaglia in modo molto preciso date e importi.

Ma curiosamente presa per buona a sostegno e premessa del discusso atto transattivo in questione.

Vorrei essere molto chiaro su questo punto anche a rischio di ripetermi, nessuno mette in discussione, in linea di principio, la possibilità di definire una controversia attraverso un accordo transattivo.

Il problema non è la scelta della transazione, Il problema riguarda i contenuti dell'accordo.

Dall'analisi della documentazione emerge infatti che le concessioni effettuate dal Comune appaiono nettamente superiori a quelle effettuate da Talete.

Il credito vantato da Talete nei confronti del comune viene immediatamente compensato.

Al contrario, crediti vantati dal Comune vengono rateizzati per periodi molto lunghi:

un a parte fino al 2030 e una parte addirittura fino al 2041.

Tutto questo senza applicazione di interessi di rateizzazione.

In sostanza, il Comune rinuncia non soltanto agli interessi già maturati dal 2016, ma anche agli interessi che sarebbero derivati dalla dilazione pluriennale dei pagamenti. Secondo le elaborazioni effettuate, tale rinuncia può essere quantificata le centinaia di migliaia di euro.

Ci chiediamo allora se siano stati realmente rispettati quei criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento che la normativa e la giurisprudenza contabile richiedono quando un ente pubblico conclude una transazione.

Ma soprattutto, quali siano state le effettive reciproche concessioni tra le parti, elemento essenziale affinché una transazione possa considerarsi equilibrata.

A queste perplessità si aggiunge un altro elemento che riteniamo particolarmente grave: la mancanza di trasparenza.

L'accordo transattivo, pur richiamato come allegato integrante della deliberazione Giunta, non è stato pubblicato né all'Albo Pretorio né nella sezione Trasparenza del sito istituzionale. Solo attraverso richieste di accesso agli atti è stato possibile acquisire la documentazione e comprenderne il contenuto.

Contenuto, che si avvolge di mistero anche nel passaggio in giunta.

Questo modo di procedere appare in contrasto con gli stessi principi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune, che prevede espressamente la trasparenza amministrativa nei procedimenti di transazione.

Per queste ragioni la mozione non ha finalità polemiche, ma intende ripristinare e rispettare regole procedure, ma soprattutto, gli interessi del Comune e dei cittadini.

Chiediamo che l'accordo venga rivisto e riformulato. Chiediamo che i piani di rientro siano rideterminati in modo equilibrato e sostenibile per il Comune.

Chiediamo che siano applicati interessi di rateizzazione congrui e che venga effettuata una puntuale valutazione economica delle rinunce e delle concessioni reciproche.

Che tutta la documentazione venga resa pienamente accessibile e che sia predisposta una relazione che dimostri concretamente la convenienza dell'accordo e il rispetto dei principi di buona amministrazione.

Infine, chiediamo che restino esclusi da qualsiasi futura compensazione i rimborsi delle rate di mutuo maturati dal 2025 in avanti, che devono essere corrisposti regolarmente da Talete secondo gli impegni assunti.

Credo che questa sia una richiesta di buon senso, di trasparenza e di tutela delle risorse pubbliche.

Non si tratta di essere contro qualcuno.

Si tratta di essere a favore del Comune di Tarquinia, della corretta gestione delle sue risorse e del diritto dei cittadini a conoscere e comprendere decisioni che hanno effetti economici rilevanti per molti anni a venire.

Quando si amministrano risorse pubbliche, la prudenza non è un'opzione: è un dovere.

Per queste ragioni invito il consiglio comunale ad approvare la mozione.

Francesco Sposetti - Sindaco: precisa che il credito non era certificato e che il 21 febbraio 2024 il Tribunale aveva omissis di emettere l'ordinanza di ingiunzione perché non era assolutamente facile decidere sul complesso argomento. Spiega che proprio per questo motivo il Comune, con delibera n. 38/2024 ha conferito l'incarico legale per ricorrere dinanzi al Tribunale di Civitavecchia ed ottenere l'accertamento del credito vantato.

Comunica che questo tipo di ricorsi ha una durata lunghissima, di circa dieci anni e vi era comunque

il rischio che il Comune potesse soccombere almeno in parte, per non contare anche i costi che il contenzioso avrebbe comportato nel tempo.

Afferma che è per queste ragioni che è stato deciso di raggiungere un accordo transattivo che, tra l'altro, è stato anche avallato dal collegio dei revisori dei conti ed ha portato al riconoscimento dell'intero capitale che l'amministrazione credeva di vantare nei confronti di Talete.

Dichiara che come amministrazione siamo convinti di aver agito nel giusto, tenendo in considerazione anche l'interesse pubblico legato alla necessità di garantire la continuità del servizio. Conclude affermando che la delibera di approvazione dell'accordo esprime con chiarezza le motivazioni valide che hanno portato alla transazione; pertanto, non ritiene ci siano problemi né sul piano della convenienza, né su quello della legittimità, dell'interesse pubblico e della motivazione.

Piero Rosati: dissente su quanto detto dal Sindaco, innanzitutto per quanto riguarda i costi sostenuti dal Comune nel periodo del passaggio della gestione del servizio idrico a Talete che egli ritiene siano assolutamente certificabili.

Aggiunge, inoltre, che l'avvocato che rappresentava il Comune in fase di contraddittorio ha prodotto un documento in cui le cifre e i periodi sono dettagliati al centesimo; pertanto, non si può parlare di dubbia esigibilità.

Aggiunge, inoltre, che al momento in cui ha presentato la prima istanza di accesso agli atti chiedendo anche i conteggi del debito di Talete nei confronti del Comune, è stato riscontrato che i conteggi non c'erano, dimostrando che al momento della sottoscrizione dell'accordo l'amministrazione non sapeva neanche a quale cifra stava rinunciando.

Invita, infine, nuovamente a rivedere l'atto transattivo.

Luigi Serafini: constata che probabilmente in questo caso ci sono stati degli ordini dall'alto provenienti da Viterbo che hanno spinto per la transazione.

Ernesto Cesarini: dichiara che voterà contro la mozione e afferma che ritiene sia stato fatto un buon accordo transattivo, sostenuto anche dal parere positivo non scontato del collegio dei revisori.

Betsi Zacchei: chiede spiegazioni sulle modalità di pagamento indicate all'art. 4 dell'accordo che non gli risulta chiaro inerente le rate dei mutui non versati.

Federica Guiducci: annuncia il suo voto a favore alla mozione e aggiunge che la possibilità di rivedere l'accordo sarebbe fondata da una serie di sentenze della Corte dei Conti. Constata che, pur non essendoci cifre certificate, è evidente che si sta regalando qualcosa a Talete.

Francesco Sposetti – Sindaco: risponde al consigliere Betsi Zacchei e la informa che sulla relazione del collegio sindacale è scritto chiaramente come viene recuperato il debito relativo alle rate dei mutui e ne dà lettura.

Il Presidente, considerato che non ci sono altri interventi, passa alla votazione della mozione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la mozione presentata dal Presidente del consigliere Piero Rosati, acquisita al protocollo n. 25713 del 09.06.2026, ad oggetto: 'Modifica accordo transattivo sottoscritto con società Talete SpA per il recupero del credito di euro 2.276.247,43: direttive'';

Preso atto del dibattito che si è svolto in aula e che è riportato in sintesi nel presente verbale;

Visto l'esito della votazione dell'emendamento proposto dal consigliere Ernesto Cesarini approvato all'unanimità;

Visto il seguente esito della votazione, effettuata per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula e per appello nominale dal consigliere Luigi Serafini, collegato in videoconferenza:

Presenti: n. 13
Votanti: n. 13
Voti favorevoli: n. 5
Voti contrari: n. 8 (Francesco Sposetti, Alberto Blasi, Alice Battellocchi, Tiziana Castignani, Ernesto Cesarini, Patrizia Giorgini, Emanuele Scomparin, Sara Tonicchi)

NON APPROVA

la sopra indicata mozione “Modifica accordo transattivo sottoscritto con società Talete SpA per il recupero del credito di euro 2.276.247,43: direttive”, acquisita al prot. n. 25713 del 09.06.2026 ed allegata al presente verbale.

§§*§*§*§

Il Presidente, constatato che non ci sono altri punti inseriti all’ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta e l’assemblea si scioglie.

Sono le ore 18,45 circa.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale

Sig. BLASI Alberto

Dott.ssa GAETANI Stefania Anna Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione rimarrà affisso all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

dal 03/07/2026 al 18/07/2026

Tarquinia, 03/07/2026

Il Segretario Generale

Dott.ssa GAETANI Stefania Anna Maria

CERTIFICATI DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali

X comma 3, il presente atto diventerà esecutivo il giorno **14/07/2026**

comma 4, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Tarquinia, 03/07/2026

Il Segretario Generale

Dott.ssa GAETANI Stefania Anna Maria

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Tarquinia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ALBERTO BLASI in data 03/07/2026

STEFANIA ANNA MARIA GAETANI in data 03/07/2026